

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Infrastrutture

Strategie per favorire la mobilità sostenibile

Così la Loggia punta su zone 30 e ciclabili: in arrivo 20 km di piste per completare la rete

Ecco cantieri e progetti dei nuovi tracciati Manzoni: non solo quantità percorsi sicuri e continui

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Oggi in città ci sono circa 100 chilometri di piste ciclabili, due terzi in buono stato, il resto da riqualificare. Ma si tratta di una rete che sconta due problemi: alcuni tratti sono solo disegnati sull'asfalto e spesso i percorsi si interrompono bruscamente. Così la Loggia ha deciso di mettere mano a un piano organico, in modo da disegnare una vera e propria rete, rammentando i tracciati, mettendo in sicurezza i percorsi e dando corpo a tracciati che rendano la bicicletta un mezzo competitivo, così da convincere sempre più bresciani a lasciare l'auto in garage. L'idea di fondo è che la due ruote non serve solo per la scampagnata domenicale, ma sia un mezzo di trasporto quotidiano. Un tasto su cui insiste anche il Piano urbano di mobilità sostenibile messo a punto dal Comune di Brescia dove le ciclabili so-

no intese come «la modalità privilegiata per collegare quartieri limitrofi, così da allargare il raggio di utenza della metro».

Cantieri. Nel prossimo biennio in città nasceranno 20 nuovi chilometri di piste ciclabili, per un investimento complessivo di circa 8 milioni di euro. «Ma il nostro obiettivo - spiega l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni, regista dell'operazione - è affiancare ad un approccio quantitativo, un lavoro qualitativo, ricucendo e riqualificando la rete esistente».

Perché la bici sia una vera alternativa all'auto, servono percorsi continui e sicuri. Per trovare i soldi, la Loggia ha sfruttato diverse leve: ha messo risorse proprie, ha intercettato bandi e risorse europee; ha incanalato gli oneri delle trasformazioni urbanistiche (Magazzini Generali, ex Idrà, clinica Sant'Anna) nella riqualificazione delle arterie

d'ingresso alla città, dotandole di ciclopeditoni.

Ridisegno. Uno degli obiettivi è evitare che strade urbane vengano prese per tangenziali. Così via Triumplina, via Europa e via Dalmazia subiranno una riqualificazione che darà una nuova percezione delle arterie: via gli incroci, spazio alle rotonde, verde, arredo e ciclabili. Le strade saranno meglio organizzate, si scongiureranno le punte di velocità e il traffico sarà più fluido. Al tempo stesso i quartieri saranno liberati dal «traffico parassitario», istituendo nuove zone 30.

Interventi. I progetti in carico all'urbanistica, coordinati da Claudio Bresciani, porteranno in dote le ciclabili di via Triumplina, di via Stadio (lato sud), viale Europa, via Branze: quasi 3 km di percorsi, inseriti in un pacchetto che vale 6 milioni di euro. Nuove ciclabili anche a San Bartolomeo, in via Scuole e via Mainetti. Dalla transazione con le banche per l'ex Enel si sono recuperati i soldi per la ciclabile in via Foscolo, lato sud. Via Valcamonica è già stata riqualificata, con il progetto «Oltre la strada» ci sono le risorse per via Milano, con pista ciclopedonale su entrambi

Le trasformazioni urbanistiche portano in dote assi ciclabili. Nel 2018 i lavori in via Colombo e Volturno

STRATEGIA

Mobilità. Palazzo Loggia sta preparando il Piano della Mobilità sostenibile che punta sul trasporto pubblico (tram e linee di forza dei bus) e piste ciclabili. Queste ultime sono viste come mezzo in grado di intercettare gli spostamenti sistematici sotto i 5 km, che sono il 60% del totale.

Obiettivi. Per far sì che la bicicletta sia un mezzo competitivo servono percorsi ciclabili sicuri, protetti e continui. Da qui la necessità di completare e riqualificare la rete.

Investimenti. Dal 2015 il Comune di Brescia ha realizzato o sviluppato progetti ciclabili circa 8 milioni di euro, usando più leve: risorse proprie, bandi regionali, oneri di urbanizzazione.

Bike sharing. Bicimìa ha superato i 20 mila abbonati: oggi le ciclostazioni sono 73, in un paio d'anni diventeranno 85 ma l'obiettivo è arrivare a quota 100.

Servizi. Loggia e Brescia Mobilità hanno dato vita al Bike point di Largo Formentone e realizzato il parcheggio bici in stazione Fs.



In sella. L'assessore Manzoni su una bicicletta di «Bicimìa»

l'ati. A sud ciclabili in via Dalmazia e via Salgari, mentre via Corsica diventerà zona 30. In corso i lavori anche in via Bazoli, attorno all'ex cava Odolini, 1,4 km per migliorare l'accesso alla metro e al Parco delle cave, collegando il quartiere di Buffalora. In appalto anche via Musia, per collegare Caionvico, mentre la convenzione Santoni prevede di completare la ciclabile di via Serenissima verso nord, fino a Rezzato e ai percorsi del Garda. Dalla parte opposta la ciclabile lungo via del Franzone consentirà di collegare i percorsi urbani con l'itinerario verso Paratico.

C'è poi il progetto «Più bici», valore 2,3 milioni, con il quale la Loggia è riuscita a intercettare 1,5 milioni i fondi europei tramite la Regione: un percorso est-ovest con pista lungo via Colombo e via Volturno, il ring (riqualificando i tratti esistenti), fino a viale Venezia. Primo lotto in partenza nel 2018.

Insomma, «c'è ancora molto da fare, ma è un bel passo avanti» dice Manzoni. Ora non resta che pedalare. //

Per «pulire il mondo» si parte dai piccoli gesti

L'iniziativa

■ La salvezza del mondo sta nei piccoli gesti quotidiani. Lo dichiara l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra alla vigilia della nuova edizione di «Puliamo il mondo».

Domani mattina, in tutta Italia, si festeggeranno i primi 25 anni di questa iniziativa che vuole bene alle città e a chi le abita.

«L'appuntamento bresciano è rivolto a tutti i cittadini

che tengono all'ambiente in cui tutti i giorni vivono - spiega il presidente di Legambiente Carmine Trecroci -. In particolare, ci concentreremo sulla pulizia del percorso ciclabile del fiume Mella, che da via Milano si sposta in direzione nord». Non è la prima volta che Legambiente decide di dedicare questa giornata al fiume proprio per il forte impatto ambientale che in esso si riversa, come racconta Paolo Vitale, del direttivo generale: «Quotidianamente 100mila cittadini riversano gli scarichi dei pro-

pri bagni nel Mella, senza contare il sistema fognario inesistente della Val Trompia. Questa acqua va poi ad irrigare le coltivazioni delle nostre campagne, gente ci addirittura ci pesca. C'è il divieto di balneazione ma è talmente scontato che non viene messa nessuna segnalazione. A questo punto è nostro obiettivo sensibilizzare tutta la popolazione, stimolare le amministrazioni». Un ecosistema condiviso, una risorsa naturale all'interno della città che deve imparare a essere rispettata. Proprio per questo la ciclabile del Mella rientra nel Parco delle Colline che presto si uni-

Domani la pulizia del percorso ciclabile del Mella: ritrovo vicino al ponte tra via Milano e via Valcamonica

rà alla zona est, per arrivare al Parco delle Cave e creare una nuova frontiera urbana e ambientale, «nella quale i cittadini potranno condividere tempo e spazio» conclude l'assessore.

L'appuntamento è per domani mattina alle 9.30. Punto di ritrovo fissato nel piccolo spiazzo che costeggia il fiume vicino al ponte che collega via Milano con via Valcamonica.

Ai partecipanti verrà fornito il kit di pulizia per rifiuti e oggetti abbandonati direttamente in loco. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito www.legambiente.brescia.it //

AMEDEA ZILIANI

URAGO MELLA

Run Out, in centinaia per le vie della città



È stato il colore a dominare la «Run Out, corri per le periferie del mondo». In centinaia si sono dati appuntamento a Urago Mella per una serata di sport e divertimento.